

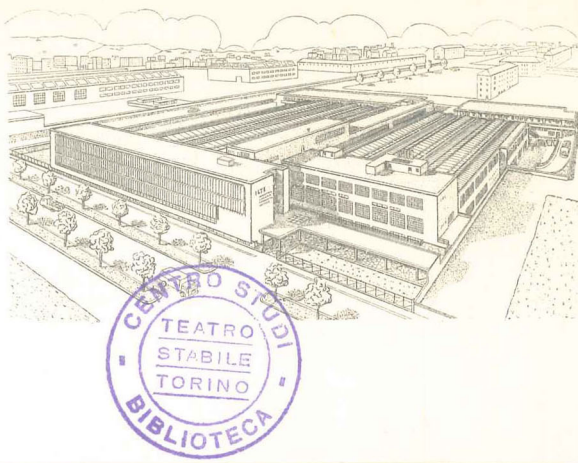
ilte

SOCIETÀ PER AZIONI - CAPITALE L. 240.000.000

INDUSTRIA LIBRARIA TIPOGRAFICA EDITRICE

TORINO, CORSO BRAMANTE 20 - TELEFONO 690.494 (CON RICERCA AUTOMATICA)

TELEGRAMMI: EDILTE C/C POSTALE N. 2/56



Gazzetta del Popolo - 1960

LA COMPAGNIA SBARCHERÀ IL DUE AGOSTO A BUENOS AIRES

Due mesi di recite in America del «Teatro Stabile di Torino»

Dalla capitale argentina a Montevideo, da Brasilia a Rio de Janeiro - Il repertorio complessivamente intitolato «Il sentimento popolare nel teatro italiano» - La Borboni, Scelzo, Parenti, Edda Albertini, Giovanpietro e la Sanmarco fra gli interpreti

La compagnia del Teatro Stabile di Torino sta viaggiando verso il Sud America. Sbarcherà a Buenos Aires il 2 agosto per iniziare una «tournée» che la impegnerà sino al giorno 21 dello stesso mese nella capitale argentina, e che prevede successivamente recite a Montevideo, Santos, San Paolo, Brasilia e Rio de Janeiro, sino al 26 settembre. Il ritorno in Italia dovrebbe avvenire l'11 ottobre.

Che stavolta la tradizionale «tournée» ufficiale del teatro italiano nell'America latina sia stata affidata al Teatro Stabile di Torino è indubbiamente un significativo successo per una istituzione che, nel giro di poche stagioni, ha saputo manifestare la sua vitalità e la sua importanza con un'azione seria, impegnata, puntigliosa. Anche se qualche volta si è potuto discutere la scelta dei testi e certi criteri d'interpretazione, non c'è dubbio che tutti gli spettacoli allestiti sulla scena stabile di Torino sono sempre apparsi sul livello del teatro più avanzato e sensibile del nostro tempo. Il «Teatro Stabile di Torino» porta, perciò, in Sud America una testimonianza fra le più valide e qualificate delle scene italiane.

Il repertorio per la «tournée» è stato scelto con il criterio di raggruppare le opere secondo una linea coerente ed originale: nella fattispecie di offrire al pubblico sudamericano un panorama del teatro popolare italiano dall'antichità ad oggi. Tutti i testi prescelti infatti possono essere considerati popolari per temi e caratteri, sebbene particolarmente significativi per le loro specifiche qualità letterarie.

Il cartellone della stagione è stato complessivamente intitolato «Il sentimento popolare nel teatro italiano», e comprende i seguenti testi: *Il miles gloriosus* di Plauto, *L'Olimpia* di Giambattista Della Porta, *La moscheta* del Ruzzante, *Bertoldo a corte* di Massimo Dursi, *Antonello capo brigante* di Ghigo De Chiara (dal dramma omonimo dell'abate Padula), *L'uomo, la bestia e la virtù* di Luigi Pirandello, *La Giustizia* di Giuseppe Dessì. Inoltre, allo scopo di offrire un saggio della produzione drammatica italiana contemporanea, il Teatro Stabile presenterà al pubblico dell'America Latina un ottavo spettacolo composto di cinque atti unici di autori particolarmente rappresentativi, interpretati da Paola Borboni.

Le regie sono state curate da Gianfranco De Bosio (*La moscheta*, *Bertoldo a corte*, *Antonello*), Giacomo Colli (*La Giustizia*), Giovanni Poli (*Miles gloriosus*, *L'Olimpia*), Ernesto Cortese (*L'uomo, la bestia e la virtù*). Le scenografie ed i costumi sono firmati da: Mischa Scandella, Eugenio Guglielminetti, Luciano Damiani ed Ezio Frigerio. Il maestro Sergio Liberovici è autore, infine, di tutti i commenti musicali.

Notevole è il gruppo d'attori riunito sotto l'insegna dello «Stabile» per la «tournée». Paola Borboni, Filippo Scelzo, Edda Albertini, Franco Parenti, Renzo Giovanpietro, Gina Sanmarco e Giulio Oppi sono i nomi più noti e rappresentativi. Ad essi bisogna aggiungere un folto gruppo di giovani molti dei quali hanno già offerto prove molto apprezzate sulle scene del teatro di via Rossini: ricordiamo Franca Tamantini, Gianni Mantesi, Gastone Bartolucci, Franco Passatore, Ernesto Cortese, Alessandro Esposito,

Anna Maria Cini, Carla Parmeggiani, Pietro Buttarelli, Ivana Erbetta.

In occasione della «tournée» nel Sud America è stato edito un elegante fascicolo-programma, a cura di Antonio Donat-Cattin, che, alla densità delle notizie e dei commenti critici sul repertorio e sulle interpretazioni, aggiunge un'impostazione grafica di gusto rigoroso.



Una scena di «Antonello capobrigante», di Ghigo de Chiara (dal dramma omonimo dell'abate Vincenzo Padula). Lo spettacolo è stato allestito dal Teatro Stabile di Torino (regia di Gianfranco De Bosio, scene e costumi di Misha Scandella) per la «tournée» nell'America del Sud, e sarà presentato al pubblico torinese la prossima stagione. Sono in scena, con Filippo Scelzo (al centro), Edda Albertini e Piero Buttarelli (a destra), ed Ernesto Cortese (sulla scala)

PIÙ PREZIOSA PER GRANDI TIRATURE • LAVORAZIONE TIPOGRAFICHE E IN ROTOCALCO • AMMINISTRAZIONI • EDIZIONI POPOLARI E